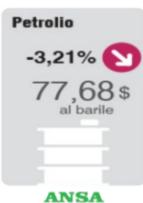


## ECONOMIA

Impresa, lavoro e mercati

economia@gazzettadiparma.it



CRÉDIT AGRICOLE

## Definite le regole Nei prossimi giorni è attesa l'offerta di Lufthansa

# La privatizzazione di Ita entra nella fase conclusiva

**Roma** In fase di decollo la privatizzazione di Ita Airways. Il Dpcm con le regole della vendita pubblicato in Gazzetta Ufficiale ha dato il via alla cessione della newco nata dalle ceneri di Alitalia e ora l'attesa è per l'offerta di Lufthansa. Un'offerta che dovrebbe arrivare sul tavolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista unico della compagnia aerea, nei prossimi giorni.

Il decreto della Presidenza del Consiglio, che è stato approvato il 22 dicembre dal governo e poi dalla Corte dei Conti, stabilisce che «la cessione della partecipazione in Ita è effettuata tramite trattativa diretta limitata ai soggetti che singolarmente o nell'ambito di un raggruppamento hanno partecipato alla procedura» precedente. Ma nel testo viene specificato che nell'ambito degli offerenti deve essere «necessariamente presente una compagnia aerea che deve acquisire la maggioranza del capitale oggetto di ciascuna fase dell'operazione» di vendita. Inoltre «l'offerente deve garantire che anche alla data dell'uscita del Ministero dell'Economia e delle Finanze dal capitale di Ita, la maggioranza del capitale di questa sia detenuto da una compagnia aerea». Un identikit che sembra proprio descrivere Lufthansa, tagliando fuori il fondo americano Certares che aveva partecipato alla procedura precedente in partnership commerciale con Air France-Klm e Delta. Nella corsa a Ita Lufthansa è rimasta da sola dopo che Msc ha deciso a sorpresa di uscire dalla partita. Il colosso dello shipping aveva presentato in tandem con il vettore tedesco

un'offerta per Ita, ma il precedente governo Draghi aveva preferito di andare in trattativa esclusiva con Certares. A novembre Msc ha fatto sapere espressamente «di non essere più interessata a partecipare alla privatizzazione di Ita Airways».

Tra le norme del Dpcm, poi, c'è la possibilità di ingresso in Ita con una quota di minoranza anche tramite «uno o più aumenti di capitale, anche riservati». Un meccanismo finanziario, questo, che di fatto lascia gli importi dell'acquisto all'interno della società, quindi di Ita, per favorirne la crescita. Il prezzo di acquisto della quota, precisa il decreto, «tiene conto del valore del patrimonio netto di Ita, come risultante dal bilancio della società, dalle relazioni finanziarie intermedie e dalle stime di chiusura dell'esercizio prodotte da Ita».

La trattativa esclusiva dovrà seguire dei precisi binari e avere dei contrappesi. Il compratore dovrà definire il piano industriale di sviluppo e crescita di Ita «con particolare attenzione allo sviluppo degli hub nazionali» come Fiumicino, Malpensa, Linate, «all'ingresso in mercati strategici e all'incremento delle rotte a lungo raggio». Nella gestione della compagnia sarà previsto il «preminente» ruolo della compagnia aerea acquirente, ma anche precise garanzie per lo Stato: al Mef dovranno essere riconosciuti «adeguati poteri di controllo sulla gestione ed il diritto di gradimento su nuovi azionisti» oltre a «clausole di opzione relative alla cessione della partecipazione residua detenuta».

La palla passa ora a Lufthansa, che dovrebbe acquisire in una prima fase una quota del 40% di Ita e in futuro rilevare l'intero pacchetto azionario della compagnia dagli aerei azzurri. L'auspicio è che si possa arrivare ad un preliminare di vendita entro questo mese.

Alfonso Abagnale



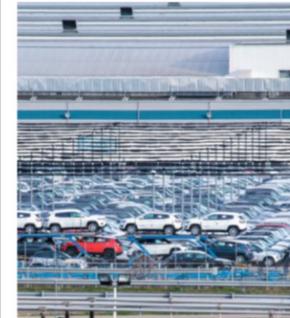
## La Borsa Usa Due big in difficoltà



## Tonfo di Tesla a Wall Street Apple sotto duemila miliardi

**New York** Il 2023 si apre in salita per Apple e Tesla, due delle predilette di Wall Street. Cupertino e il colosso delle auto elettriche accusano forti cali in seguito ai timori degli investitori sulla tenuta della domanda. Dopo aver toccato esattamente un anno fa i 3.000 miliardi di dollari di capitalizzazione, Apple vede scivolare il suo valore di mercato sotto i 2.000 miliardi.

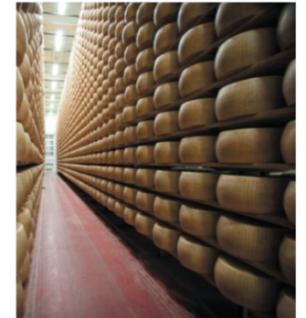
## Stellantis Il 2022 Produzione in aumento dopo 4 anni di flessione



**Torino** Dopo quattro anni la produzione di Stellantis torna a crescere in tutti gli stabilimenti italiani, grazie soprattutto al lancio dei nuovi modelli. Unica eccezione la Sevel di Atessa, che presenta volumi in calo del 22,3%. Tra auto e furgoni nel 2022 - secondo la Fim Cisl - sono state prodotte 685.753 unità, l'1,8% in più del 2021. Il segno resta, invece, negativo rispetto al 2019 con un calo del 16,3% (-8,7% le auto e -29,7% i veicoli commerciali), dovuto soprattutto alla mancanza dei microchip.

Secondo la Fim, la difficoltà nelle forniture di componenti, che continuerà anche nel 2023 provocando altri fermi produttivi, ha determinato lo scorso anno la perdita di circa 200.000 vetture. «Dal 2017 si è perso un terzo della produzione, scesa a 685.753 unità. C'è ancora molto da lavorare. Perciò riteniamo importante che il ministro Urso convochi subito il tavolo ministeriale Stellantis», spiega il segretario nazionale della Fim Ferdinando Uliano. «Dobbiamo verificare - aggiunge - l'arrivo nel nostro paese dei nuovi investimenti previsti dal Piano Dare Forwards, necessari al lancio di nuove produzioni». Uliano chiede al governo un piano per il settore dell'auto perché «gli incentivi non bastano. Sono indispensabili per sostenere l'acquisto di veicoli con un costo superiore del 50%, ma non devono sottrarre risorse alla reindustrializzazione per evitare l'impatto negativo sull'occupazione. A rischio ci sono 75.000 posti di lavoro».

## Natale Consumi Parmigiano Reggiano Le vendite a +17,4%



**Bologna** Nonostante le incertezze del mercato, l'inflazione e il caro energia, i consumatori hanno premiato il Parmigiano Reggiano durante le festività natalizie. Nelle quattro settimane - dal 6 novembre al 4 dicembre - le vendite totali nella distribuzione italiana hanno registrato un +17,4%, riporta il Consorzio del Parmigiano (fonte: Nielsen, dati Italia) rispetto al medesimo periodo del 2021. Un risultato in forte controtendenza rispetto ai prodotti simili non Dop (+0,9%) e al Grana Padano (-4,1%). Si prevede «che questa accelerazione troverà ulteriori conferme nei dati consuntivi di dicembre e, allo stesso tempo, segnali positivi emergono anche delle rilevazioni dei caseifici con vendita diretta».

Il quadro del fine 2022, unito alla recente delibera dell'assemblea del Consorzio di dicembre 2022 che ha assicurato oltre 33 milioni di investimenti diretti in comunicazione e marketing per l'anno appena iniziato, «permette di affrontare le nuove sfide del 2023 puntando a consolidare le condizioni di equilibrio tra domanda ed offerta».

«Il 2023 - dice Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano - sarà un anno molto importante, caratterizzato da grandi sfide legate alle incertezze macroeconomiche causate dal conflitto in Ucraina, al caro energia, all'incremento del costo delle materie prime e a un'inflazione crescente che ridurrà il potere d'acquisto delle famiglie».

## Richiedi Mobile POS

✓ Zero canone

✓ Commissioni 0 per piccoli importi

CON MOBILE POS A CANONE 0 ACCETTI TUTTE LE CARTE, IN PIÙ:

ZERO COMMISSIONI FINO A 10€

COSTO DI ATTIVAZIONE 29€

COMMISSIONE UNICA 1,60%

L'innovazione è sempre di casa insieme a Crédit Agricole e Nexi. Vai in Filiale per saperne di più.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. I SERVIZI POS ED ACQUIRING FORNITI DA NEXI PAYMENTS SPA SONO COLLOCATI DA CRÉDIT AGRICOLE. OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CONVENZIONAMENTI. PROMO MICROPAGAMENTI SCADE IL 31/12/2022 E VALIDA PER IMPRESE CON FATTURATO FINO A 400.000€. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL POS SI RIMANDA ALLE "CONDIZIONI ECONOMICHE SERVIZI TECNICI" DISPONIBILI IN FILIALE E SUL SITO BANCA. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI ACQUIRING SI RIMANDA AL FOGLIO INFORMATIVO DISPONIBILE IN FILIALE. SUL SITO WWW.CREDIT-AGRICOLE.IT E SUL SITO WWW.NEXI.IT/TRASPARENZA. PRODOTTO UTILIZZABILE SOLO SOTTOSCRIVENDO UN CONTRATTO CON NEXI. PER I COSTI PCI VISITA IL SITO NEXI.IT/MPOS-CONDIZIONI

f t i n @

CRÉDIT AGRICOLE nexi

www.credit-agricole.it